

Tribunale Ordinario di Trani

Sezione civile/area commerciale- crisi d'impresa

**DECRETO DI APERTURA DEL PROCEDIMENTO DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE EX ART. 67 CCII**

191-1/ / 2026 r.g.p.u.

La Giudice delegata

visto il ricorso per l'apertura del procedimento di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 CCII depositato da DONATO DI BIASE (C.F.:DBSDNT67S06B619T);

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale, atteso che il ricorrente risiede in Canosa di Puglia;

rilevato che l'istante è qualificabile come consumatore ai sensi dell'art. 2, lettera e), CCII., dal momento che non svolge alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale; rilevato che il ricorrente non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

rilevato che non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 69 CC.II., in quanto il ricorrente non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero, ad un primo esame della documentazione, non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, dal momento che la genesi del sovraindebitamento appare da rinvenirsi, come rappresentato dal Gestore, alla precarietà lavorativa e alla [REDACTED] morte della coniuge;

rilevato che alla relazione dell'OCC è allegata la documentazione prevista ai sensi dell'art. 68, comma 2°, CC.II., cui deve farsi riferimento anche per la compiuta produzione dei documenti e per l'esposizione del piano;

rilevato che è dimostrato lo stato di sovraindebitamento attesa l'esposizione debitoria nei confronti del creditore ipotecario AMCO s.p.a. e di Agenzia delle Entrate per l'ammontare complessivo di € 39.598,32;

considerato che il ricorrente è proprietario della casa familiare, sita in Canosa di Puglia alla via Orazio Coclite n. 29 e di quota parte di altri immobili e dispone di un attivo patrimoniale costituito esclusivamente da redditi da lavoro dipendente pari ad una retribuzione lorda mensile di circa 1.355,00 mensili. Inoltre, il fabbisogno economico mensile del nucleo

familiare (composto dal debitore e da due dei quattro figli privi di occupazione) come risulta dalla dichiarazione acquisita, risulterebbe pari a complessivi € 1.235,33;
rilevato, che il ricorrente, a fronte della predetta esposizione debitoria intende proporre al proprio creditore un piano di ristrutturazione dei debiti, attraverso il pagamento della complessiva somma di € 41.991,53 (pari al 100% della debitoria) mediante versamento in 141 rate da 300,00 l'una (di tale importo € 100,00 sarà versato dal ricorrente ed € 200,00 dalla sorella [REDACTED], come da dichiarazione di impegno);
preso atto delle valutazioni dell'OCC svolte sulla maggiore convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria, soprattutto in relazione alla consistenza del patrimonio del ricorrente;

PQM

AMMETTE la proposta e il piano del consumatore proposto da DONATO DI BIASE ;
ORDINA che la proposta, il piano, unitamente alla documentazione allegata, ed il presente decreto siano comunicati a cura dell' OCC, a ciascun creditore, alternativamente per lettera raccomandata A/R, ovvero pec entro trenta giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, con espresso avvertimento ai creditori di quanto previsto dall'art. 70, commi 2 e 3, CCII;
ORDINA che la proposta e il presente decreto siano pubblicati sul sito del Tribunale a cura del medesimo OCC;
DISPONE su richiesta del debitore e ai sensi dell'art. 70, comma 4, CCII., il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore sino alla data di conclusione del procedimento, e la sospensione della procedura esecutiva immobiliare n. 157/2023 r.g.es.imm.;
DISPONE che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni di cui all'art. 70, comma 3, CCII. l'OCC, sentito il debitore, deve riferire a questo G.D. e propone le modifiche al piano che ritiene eventualmente necessarie.
Manda alla Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al difensore della parte ricorrente e al Gestore della crisi.

Trani, 13/10/2026

La Giudice
Dott.ssa Maria Azzurra Guerra

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRANI

Sezione Fallimentare

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI

*ai sensi dell'art. 68, D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (C.C.I.I.)
come modificato dal D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83*

PROCEDIMENTO N. 019/2026

O.C.C. Segretariato Sociale Cittadino Indifeso "Oltre i Debiti"

DEBITORE

DI BIASE DONATO, nato a Canosa di Puglia (BA) il 06/11/1967, C.F. DBSDNT67S06B619T
residente in CANOSA DI PUGLIA (BT) alla Via Orazia n. 29

GESTORE DELLA CRISI

Dott. SASSI VINCENZO, [REDACTED]

Con studio in MINERVINO MURGE (BT), Corso A. De Gasperi n. 50

PEC: vincenzosassi@odcectrani.it

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani al n. 841/A

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

O.C.C. Cittadino Indifeso – A.P.S. Terzo Settore
Via Varrone n. 4, Canosa di Puglia (BT) 76012
Reg. n. 418 D.M. 202/2014
Referente: Avv. Saverio Santangelo

ADVISOR / DIFENSORE

Avv. Rosa Loreta Santangelo
Foro di Trani
Studio: Via Varrone n. 4, Canosa di Puglia (BT)
PEC: rossellasantangelo@pec.it

ISTANZA URGENTE DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE

Il sottoscritto Gestore rappresenta il carattere di **assoluta urgenza** della presente procedura. Sull'immobile adibito ad abitazione principale del debitore (Vico Orazio Coclite n. 29 – fg. 88 p.lla 1866 sub 2) pende l'esecuzione immobiliare **n. 157/2025 R.G.Es. del Tribunale di Trani**, nell'ambito della quale è già stata emessa **ordinanza di vendita delegata (udienza del 21/05/2026)**, con vendita in modalità telematica sincrona già fissata per il **14 ottobre 2026, ore 16:00**: è pertanto imminente la perdita irreversibile della casa familiare.

Poiché la vendita all'asta pregiudicherebbe in modo irrimediabile la fattibilità del piano – che prevede la conservazione dell'immobile e l'integrale soddisfacimento del creditore ipotecario – si chiede che l'Ill.mo Giudice, ai sensi dell'**art. 70, comma 4, C.C.I.I.**, voglia disporre con urgenza la **SOSPENSIONE della procedura esecutiva immobiliare n. 157/2025 R.G.Es.** e di ogni conseguente atto di vendita, sino all'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

1. PREMESSA – NOMINA E DICHIARAZIONI PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. SASSI VINCENZO, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Trani al numero 841/A, nonché nell'elenco degli Organismi di Composizione della Crisi tenuto presso il Ministero della Giustizia, con studio in Minervino Murge (BT) al Corso A. De Gasperi n. 50, cod. fis. [REDACTED], è stato nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento – Segretariato Sociale "Cittadino Indifeso – Oltre i Debiti", con sede in Canosa di Puglia (BT) alla Via Varrone n. 4, iscritto al n. 418 del Registro di cui all'art. 3 del D.M. n. 202/2014, quale Gestore della Crisi ai sensi del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (C.C.I.I.) come modificato dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83.

La nomina è avvenuta con provvedimento del Referente dell'O.C.C. Segretariato Sociale Cittadino Indifeso "Oltre i debiti" di Canosa di Puglia in data 7 luglio 2026, a seguito di istanza depositata tramite PEC in data 5 giugno 2026. Il sottoscritto ha accettato l'incarico in data 11 luglio 2026 (all. 2).

Accettato l'incarico, il sottoscritto ha trasmesso a tutti i creditori rilevati la comunicazione ex art. 68, comma 4, C.C.I.I., richiedendo la precisazione delle rispettive posizioni, e ha acquisito la documentazione occorrente presso il debitore e le pubbliche banche dati (all. 3).

1.1 Dichiarazioni di indipendenza e requisiti

Il sottoscritto Gestore della Crisi in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra

Dichiara e attesta preliminarmente

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F.;
- di non essere legato ai Debitori da rapporti personali o professionali che ne compromettano l'indipendenza;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni ex art. 2399 c.c.;
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori;
- di non aver prestato negli ultimi cinque anni attività lavorativa in favore degli stessi;
- di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Ricorrono altresì tutti i presupposti soggettivi di cui al D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022, e cioè ognuno dei Debitori:

- risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 1 lettera c) dell'art. 2, D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- è consumatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2 lett. e) del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022;
- non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda e non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1) predisporre una relazione particolareggiata ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022 alla proposta di Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulato dai Debitori, il cui obiettivo è quello di:

- a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b. esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
- c. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta;
- d. fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura;
- e. fornire un'indicazione del fatto che, ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato, con deduzione dell'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al suo reddito disponibile. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale, moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.159.

2) Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati.

3) Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano.

La domanda come formulata dai Debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67 comma 2 del D.Lgs. 14/2019 come modificato dal D.Lgs. 83/2022.

Di aver fatto richiesta della precisazione del credito ai seguenti creditori (all. 4):

N.	Creditore	Natura del credito	Sede / Indirizzo	C.F. / P.IVA	Rappresentante – Legale / Domiciliatario	PEC
1	Agenzia delle Entrate-Riscossione	Tributi vari e accessori (ruolo)	Via Demetrio Marin 3 – 70125 Bari – Agente della riscossione prov. Bari	13756881002	(dipendente delegato)	pug.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
2	AMCO – Asset Management Company S.p.A.	Mutuo fondiario 2005 – credito ipotecario	Via Santa Brigida 39 – Napoli (già SGA S.p.A.)	05828330638	Rappr. da CRIBIS Credit Management S.r.l. – difesa avv. Leonardo Patroni Griffi (Bari)	patronigriffi.leonardo@avvocatibari.legalmail.it
3	Andreani Tributi S.r.l.	TARI 2024-2025 – concessionario riscossione tributi Comune di Canosa (dal 03/11/2023)	Viale del Lavoro 139 – 62014 Corridonia (MC)	01412920439	Difesa avv. Giuseppe Ciuffreda (Foggia)	amministrazione@andreantributi.legalmail.it / giuseppe.ciuffreda@avvocatifoggia.legalmail.it
4	Regione Puglia – Sezione Finanze / Tributi Propri	Tassa automobilistica (bollo) – veicolo targa CM535GV	Via G. Gentile 52 – 70126 Bari	–	Funz. EQ D.ssa – istr. D.ssa	serviziofinanze.regione@pec.rupar.puglia.it / notifiche.tributi.regione@pec.rupar.puglia.it
5	INPS – Direzione Provinciale Andria	Contributi previdenziali	Andria (BT)	–	Segreteria di direzione	direzione.provinciale.andria@postacert.inps.gov.it
6	Comune di Canosa di Puglia (per conoscenza)	Tributi comunali – gestiti dal concessionario	Provincia BAT	01091490720	Caposervizio Finanze D.ssa	(tramite piattaforma / Andreani Tributi)
P	Avv. Rosa Loreta Santangelo – Studio Legale Santangelo	Onorari professionali advisor del debitore – PREDEDUCIBILE (assistenza ristrutturazione debiti del consumatore)	Via Varrone n. 4 – 76012 Canosa di Puglia (BT)	P.IVA 07170290725 – C.F.	Avv. Rosa Loreta Santangelo (regime forfettario, esente ritenuta)	rossellasantangelo@pec.it

2. SITUAZIONE FAMILIARE E REDDITUALE

2.1 Composizione del nucleo familiare

Il Sig. Di Biase Donato è vedovo: la moglie, Sig.ra , è deceduta il (estratto dell’atto di morte – all. 24). Il nucleo familiare risiede nell’immobile di proprietà sito in Via Orazia n. 29 a Canosa di Puglia e, come da certificato ANPR del 03/06/2026 (all. 22), è composto dal debitore e dai due figli conviventi e , entrambi privi di occupazione stabile ed economicamente a carico del padre. Gli altri due figli hanno lasciato il nucleo ().

2.2 Situazione reddituale

I redditi dichiarati negli ultimi tre periodi d’imposta, come da modelli 730, sono i seguenti (all. 12, 13, 14):

Modello / anno	Reddito complessivo	Reddito netto
730/2024 – redditi 2023	€ 9.878,00	€ 9.613,00
730/2025 – redditi 2024	€ 10.540,00	€ 10.275,00
730/2026 – redditi 2025	€ 13.657,00	€ 13.392,00

Dal 19/03/2026 il debitore è titolare di un rapporto di lavoro subordinato a tempo **parziale di ore 36 (quasi a tempo pieno) e indeterminato** presso il Caseificio “Fatta e Mangiata” F.Ili Cassatella (Barletta), Livello 5 CCNL Alimentari–Artigianato, qualifica di banconista (all. 8). Pertanto, occorre considerare il reddito derivante dal nuovo contratto di lavoro che gli dà la possibilità di conseguire una somma maggiore rispetto agli anni precedenti che aveva un contratto part-time con ore inferiori a quelle attuali. Il reddito netto effettivamente disponibile, quale risultante dalle buste paga dei mesi di giugno, luglio e agosto 2026, è il seguente (all. 21):

Mensilità 2026	Netto in busta
Giugno 2026	€ 1.331,00
Luglio 2026	€ 1.337,00
Agosto 2026	€ 1.338,00
Media mensile netta	€ 1.335,33

2.3 Soglia ISTAT e sostenibilità

La soglia di povertà di riferimento è determinata secondo i parametri ISTAT della povertà assoluta 2024, che tengono conto dell'area geografica, della tipologia del comune di residenza e della composizione del nucleo per fasce d'età. Il calcolo, riferito al nucleo del debitore, è di seguito dimostrato (all. 11):

Parametro di calcolo (ISTAT 2024)	Valore
Anno di riferimento	2024
Area geografica / Regione	Puglia (Mezzogiorno)
Tipologia di comune	Piccolo comune (fino a 50.000 ab.)
Componenti 18-29 anni	1 (██████████)
Componenti 30-59 anni	2 (Di Biase Donato; ██████████)
Componenti 60-74 anni	0
Componenti 75 anni e oltre	0
Componenti 0-17 anni	0
Totale componenti del nucleo	3
SOGLIA DI POVERTÀ MENSILE (ISTAT)	€ 1.293,21

A fronte del reddito netto medio percepito, destinato al mantenimento di un nucleo di tre persone, la capacità di risparmio del debitore è estremamente ridotta. Le spese necessarie al sostentamento del nucleo sono di seguito riepilogate (Tabella 2):

Voce di spesa mensile	Importo
Alimentari e generi di prima necessità	€ 750,33
Utenze domestiche (luce, gas, acqua)	€ 180,00
Trasporti e carburante	€ 120,00
Spese sanitarie e farmaci	€ 20,00
Abbigliamento	€ 50,00
Telefonia e internet	€ 30,00
Tributi locali (TARI) mensilizzati	€ 35,00
Bollo e assicurazione auto mensilizzati	€ 50,00
TOTALE SPESE	€ 1.235,33

Il totale delle spese familiari (€ 1.235,33) si colloca **appena al di sotto della soglia di povertà** così determinata (€ 1.293,21), con uno scarto di soli € 57,88 mensili. Tale circostanza è pienamente coerente con la condizione del nucleo: si tratta di una **famiglia particolarmente umile e parsimoniosa**, che vive in condizioni di stretta essenzialità e che, con grande sacrificio, riesce a comprimere i propri consumi persino al di sotto del livello minimo di povertà, così da poter accantonare una modesta capacità di risparmio. È proprio questa frugalità del tenore di vita a rendere sostenibile il contributo del debitore: il reddito netto medio (€ 1.335,33) supera di appena € 42,12 la soglia di povertà, e la contenuta differenza tra reddito e spesa consente di destinare al piano la somma di **€ 100,00 mensili**.

La rata mensile complessiva di € 300,00 è quindi assicurata dall'integrazione della predetta quota del debitore con la finanza esterna di € 200,00 apportata dalla sorella (v. § 6), nel rispetto del principio del dignitoso sostentamento di cui all'art. 67, comma 2, C.C.I.I (all. 7, 10).

3. SITUAZIONE PATRIMONIALE

3.1 Patrimonio immobiliare

Dall'ispezione ipo-catastale (all. 27) il debitore risulta titolare dei seguenti diritti immobiliari nel Comune di Canosa di Puglia:

N.	Ubicazione	Località	Identificativo	Cat./Cons.	Rendita	Quota
1	Vico Orazio Coclite 29	Canosa di Puglia	Fg. 88 p.lla 1866 sub 2	A/4 – 3 vani	€ 130,15	1/1
2	Salita Purgatorio 5	Canosa di Puglia	Fg. 88 p.lla 1867 sub 2	A/5 – 1 vano	€ 40,28	4/12
3	Piazza Antica 3	Canosa di Puglia	Fg. 88 p.lla 1675 sub 1	A/4 – 1 vano	€ 43,38	1/21
4	Via Corsica 142 (p.1)	Canosa di Puglia	Fg. 39 p.lla 732 sub 4	A/3 – 5,5 vani	€ 312,46	2/42
5	Via Corsica 142 (p.2)	Canosa di Puglia	Fg. 39 p.lla 732 sub 37	F/5 – 150 mq	–	2/42
6	Via Corsica 142 (int.7)	Canosa di Puglia	Fg. 39 p.lla 732 sub 17	C/6 – 12 mq	€ 26,70	2/42

L'unico cespite di valore è l'abitazione familiare (n. 1), di proprietà esclusiva (1/1), oggetto di perizia di stima resa nella procedura esecutiva n. 157/2025 del Tribunale di Trani (ing. Valerio Savona), che ne ha determinato il valore di stima finale in **€ 62.433,00**. La quota di 4/12 sulla p.lla 1867 è pervenuta per successione della coniuge; le restanti quote (1/21 e 2/42) sono minoritarie e di valore di realizzo trascurabile, in comproprietà con terzi. Sull'abitazione grava ipoteca in favore di AMCO e pende l'esecuzione immobiliare n. 157/2025, con ordinanza di vendita delegata (udienza 21/05/2026) (all. 15,16, 18, 19,20).

3.2 Patrimonio mobiliare e disponibilità finanziarie

Patrimonio mobiliare. Il debitore è intestatario della sola autovettura targata CC931MZ immatricolata l'anno 2002 (ultraventennale), priva di valore commerciale apprezzabile (all. 9).

Disponibilità finanziarie. Le giacenze sui conti correnti sono minime; non sono emersi risparmi o disponibilità liquide significative. Dall'analisi dei dati finanziari acquisiti tramite l'Archivio dei Rapporti dell'Anagrafe Tributaria (ex art. 7, D.P.R. 605/1973) (all. 5) è emerso quanto segue:

Operatore	Tipo di rapporto	Ruolo / stato
Credito Emiliano S.p.A.	Conto corrente (cod. 01)	Titolare – giac. non signif.
Credito Emiliano S.p.A.	Carte di debito e di credito (26/30)	Titolare
Postepay S.p.A.	Conto/carta prepagata con IBAN (01)	Titolare – giac. non signif.
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Portafoglio, dopo incasso, garanzie, crediti (08/10/16/17)	Titolare – pregresso mutuo
AMCO – Asset Management Company S.p.A.	Crediti e garanzie (16/17)	Titolare/garantito – v. § 5
LIS Pay S.p.A.	Operazioni extraconto (98)	Titolare

I rapporti censiti non evidenziano giacenze o disponibilità liquide di rilievo: quelli riconducibili a Banca MPS e ad AMCO attengono al pregresso rapporto di mutuo (oggi in sofferenza), mentre i conti Credito Emiliano e Postepay presentano giacenze non significative.

3.3 Atti dispositivi negli ultimi cinque anni

Dall'esame della documentazione fiscale e delle indagini svolte non risultano atti dispositivi del patrimonio effettuati nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda, né atti impugnati da alcuno dei creditori. L'unica vicenda traslativa è l'acquisto, per successione legittima della coniuge (2021) (all. 28), della quota di 4/12 sulla p.lla 1867: atto per causa di morte, non dispositivo.

4. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E MERITEVOLEZZA

4.1 Genesi dello stato di sovraindebitamento

Le circostanze che hanno determinato l'attuale situazione di sovraindebitamento sono riconducibili a una condizione di strutturale precarietà lavorativa, aggravata dal sopravvenire di gravi eventi familiari non imputabili al debitore.

4.2 La situazione lavorativa e reddituale

Il debitore ha sempre svolto rapporti di lavoro saltuari e discontinui nel settore alimentare, quasi sempre a tempo determinato e part-time, spesso tramite agenzie di somministrazione; in un caso (presso Eurospin) la retribuzione non veniva neppure corrisposta regolarmente, essendo in parte "compensata" con generi di spesa. Tale precarietà non ha consentito la formazione di un reddito adeguato al mantenimento di una famiglia numerosa (moglie e quattro figli), tanto più che i due figli rimasti a carico non hanno mai avuto un'occupazione stabile. In tale contesto il debitore ha dovuto interrompere il regolare pagamento delle rate del mutuo ipotecario.

4.3 Criticità di natura familiare e sanitaria

Alla già grave situazione economica si sono aggiunte ulteriori criticità: la [REDACTED] e il successivo decesso della stessa nel 2021, che ha privato il nucleo di un fondamentale apporto e ha lasciato il debitore unico responsabile del mantenimento dei due figli conviventi.

4.4 Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, C.C.I.I.)

Ai sensi dell'art. 68, comma 3, C.C.I.I., il Gestore ha valutato il merito creditizio avuto riguardo al rapporto tra l'entità dei debiti e il patrimonio del debitore all'epoca dell'assunzione delle obbligazioni. L'unico finanziamento rilevante è il mutuo fondiario a suo tempo concesso (oggi in capo ad AMCO), assunto quando le prospettive reddituali apparivano compatibili con l'impegno rateale e garantito da ipoteca su immobile capiente. Non risultano concessioni di credito al consumo sproporzionate; l'indebitamento residuo è in prevalenza di natura tributaria e di modesta entità.

4.5 Giudizio di meritevolezza

Lo stato di sovraindebitamento è pertanto ascrivibile a fattori non colpevoli – precarietà lavorativa, carichi familiari, [REDACTED] della coniuge – e non a colpa grave, malafede o frode del consumatore, il quale non ha assunto obbligazioni sproporzionate rispetto alle proprie capacità al momento della loro assunzione. Ricorrono i presupposti di meritevolezza richiesti dall'art. 69 C.C.I.I.

5. ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

5.1 Debitoria del sig. DI BIASE DONATO

Di seguito la situazione debitoria del debitore, distinta per categoria, come risultante dalla documentazione e dalle precisazioni di credito pervenute (all. 5):

N.	Creditore	Titolo / grado	Importo (€)
1	AMCO S.p.A. (già SGA / MPS)	Ipotecario – mutuo fondiario	27.023,26
2	Avv. Rosa Loreta Santangelo (advisor)	Privilegiato ex art. 2751-bis n. 2 c.c.	4.186,00
3	Agenzia delle Entrate–Riscossione	Privil. € 3.443,25 + chirog. € 634,06	4.077,31
4	Andreani Tributi S.r.l. (Comune Canosa)	Privilegiato ex art. 2752 c.c. (TARI)	4.080,38
5	Regione Puglia – Tributi propri	Privilegiato (bollo auto)	231,37
	TOTALE		39.598,32

Il compenso dell'advisor è collocato tra i crediti privilegiati ex art. 2751-bis, n. 2, c.c. (crediti per prestazioni professionali) (all. 26).

5.2 Indicazione presunta dei costi della procedura

Si riportano di seguito i costi presunti della procedura:

- compenso all'O.C.C. CITTADINO INDIFESO (Gestore della Crisi Dott. Vincenzo Sassi), determinato ai sensi dell'art. 16 D.M. 202/2014 in **€ 4.786,43 (compreso IVA)**, di cui metà (€ 2.393,22) già corrisposta anteriormente al deposito del ricorso e metà (€ 2.393,21) da corrispondere in corso di procedura mediante accantonamento in fondo vincolato (v. § 6.2);
- contributo unificato per il deposito del ricorso: **€ 126,50**, assolto all'atto del deposito;
- spese di tenuta del conto corrente della procedura per circa **€ 250,00 annuali**, a valere sulle disponibilità della procedura.

5.3 Debitoria complessiva consolidata e proposta di soddisfo

La tabella seguente riepiloga la debitoria complessiva, con indicazione della falcidia, della percentuale di soddisfo e dell'importo offerto per ciascun creditore, nel rispetto dell'ordine legale di preferenza. La proposta prevede il **soddisfacimento integrale (100%) di tutti i creditori**.

Creditore	Categoria	Debito	Falcidia	Importo offerto
PREDEDUZIONE				
O.C.C. Cittadino Indifeso (Gestore Dott. Sassi Vincenzo) – metà accantonata	Prededuz.	€ 2.393,21	€ 0,00	€ 2.393,21
CREDITI PRIVILEGIATI				
Avv. R.L. Santangelo (advisor)	Privileg.	€ 4.186,00	€ 0,00	€ 4.186,00
AMCO S.p.A. (ipotecario)	Privileg.	€ 27.023,26	€ 0,00	€ 27.023,26
Agenzia Entrate-Riscossione (priv.)	Privileg.	€ 3.443,25	€ 0,00	€ 3.443,25
Andreani Tributi S.r.l. (TARI)	Privileg.	€ 4.080,38	€ 0,00	€ 4.080,38
Regione Puglia (bollo)	Privileg.	€ 231,37	€ 0,00	€ 231,37
CREDITI CHIROGRAFARI				
Agenzia Entrate-Riscossione (chirog.)	Chirog.	€ 634,06	€ 0,00	€ 634,06
TOTALE COMPLESSIVO	100%	€ 41.991,53	€ 0,00	€ 41.991,53

6. PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E PIANO DI RIENTRO

6.1 Descrizione del piano

Il Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore, predisposto ai sensi dell'art. 66 C.C.I.I., prevede il pagamento di una rata mensile di **€ 300,00 per 141 mesi (circa 11 anni e 9 mesi)**, per un totale complessivo di € 41.991,53, con decorrenza dal mese successivo all'omologa da parte del Tribunale Ordinario di Trani. **La rata è alimentata da € 100,00 a carico del reddito del debitore e da € 200,00 quale finanza esterna apportata a fondo perduto dalla sorella Sig.ra [REDACTED] (dichiarazione in atti).** I pagamenti sono ripartiti in tre fasi sequenziali: prededuzione (rate 1–8), privilegiati (rate 9–138), chirografari (rate 139–141). All'interno di ciascuna fase la rata è ripartita proporzionalmente al debito residuo di ogni creditore. Il piano contempla la conservazione dell'abitazione familiare, con integrale soddisfo del credito ipotecario AMCO e conseguente superamento dell'esecuzione n. 157/2025.

La Sig.ra [REDACTED], sorella del debitore, dispone di un reddito proprio, come da modello 730/2026 (redditi 2025) allegato (all. 29), che le consente di sostenere con risorse proprie l'apporto di finanza esterna di € 200,00 mensili. Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo del reddito della medesima:

Voce di reddito (Mod. 730/2026 – redditi 2025)	Importo
Redditi di lavoro dipendente e assimilati	€ [REDACTED]
Redditi dei fabbricati e altri redditi	[REDACTED]
REDDITO COMPLESSIVO (somma)	€ [REDACTED]

Il reddito complessivo annuo di € [] corrisponde a un reddito medio mensile di circa € [], a fronte del quale l'impegno di € 200,00 mensili quale finanzia esterna risulta sostenibile con risorse proprie della sorella.

6.2 Compenso del Gestore e modalità di accantonamento

Il compenso all'O.C.C. CITTADINO INDIFESO (Gestore della Crisi Dott. Vincenzo Sassi) ammonta complessivamente a € 4.786,43 (compreso IVA). Metà di tale compenso (€ 2.393,22) è stata già corrisposta anteriormente al deposito del ricorso; la restante metà (€ 2.393,21), collocata in prededuzione ai sensi dell'art. 6, comma 1, e dell'art. 222, comma 2, C.C.I.A.A., con soddisfo integrale al 100%, verrà corrisposta in corso di procedura.

Le somme corrispondenti a tale residua metà (€ 300,00 per le prime sette rate ed € 293,21 per l'ottava rata, per complessivi € 2.393,21) verranno **accantonate dal Debitore in un apposito fondo vincolato**, distinto dalle somme destinate agli altri creditori, a partire dal mese successivo all'omologa del piano da parte del Tribunale Ordinario di Trani. Le somme così accantonate saranno versate all'O.C.C. CITTADINO INDIFESO (Gestore della Crisi Dott. Vincenzo Sassi) in un'unica soluzione, ovvero secondo le modalità indicate dal Giudice delegato, previa autorizzazione dello stesso. Fino all'erogazione autorizzata, le somme resteranno nella piena disponibilità del fondo vincolato e non potranno essere utilizzate per altra finalità; il Debitore si impegna a documentare mensilmente al Gestore l'avvenuto accantonamento.

6.3 Sostenibilità del piano

Con un reddito netto medio di € 1.335,33 e spese mensili documentate di € 1.235,33 (Tabella 2 – § 2.3), il residuo del debitore è pari a € 100,00, integrato dall'apporto di finanzia esterna di € 200,00 mensili della sorella, per una rata complessiva di € 300,00. Il piano è pertanto sostenibile e non compromette il dignitoso sostentamento del nucleo, nel rispetto dell'art. 67, comma 2, C.C.I.A.A.

6.4 Riepilogo del piano per creditore

N.	Creditore	Importo soddisfo	Categoria	R. iniz.	R. fine	N°
1	O.C.C. Cittadio Indifeso (Gestore Dott. Sassi Vincenzo) - metà accantonata	€ 2.393,21	Prededuz.	1	8	8
2	Avv. R.L. Santangelo (advisor)	€ 4.186,00	Privileg.	9	138	130
3	AMCO S.p.A. (ipotecario)	€ 27.023,26	Privileg.	9	138	130
4	Agenzia Entrate-Risc. (priv.)	€ 3.443,25	Privileg.	9	138	130
5	Andreani Tributi S.r.l.	€ 4.080,38	Privileg.	9	138	130
6	Regione Puglia	€ 231,37	Privileg.	9	138	130
7	Agenzia Entrate-Risc. (chirog.)	€ 634,06	Chirog.	139	141	3
TOTALE		€ 41.991,53		1	141	141

Ordine di soddisfo: 1) Prededuzione → 2) Creditori privilegiati → 3) Creditori chirografari. La rata mensile è ripartita proporzionalmente al debito di ciascun creditore all'interno della propria categoria.

6.5 Piano di ammortamento analitico – Fase 1: Prededuzione (rate 1÷8)

N. Rata	O.C.C. Cittadino Indifeso (Gestore Dott. Sassi Vincenzo) – metà accantonata	Totale rata
1	€ 300,00	€ 300,00
2	€ 300,00	€ 300,00
3	€ 300,00	€ 300,00
4	€ 300,00	€ 300,00
5	€ 300,00	€ 300,00
6	€ 300,00	€ 300,00
7	€ 300,00	€ 300,00
8	€ 293,21	€ 293,21

N. Rata	O.C.C. Cittadino Indifeso (Gestore Dott. Sassi Vincenzo) – metà accantonata	Totale rata
TOTALE		€ 2.393,21

Le rate 1÷8 (per complessivi € 2.393,21) vengono accantonate in un fondo vincolato distinto e saranno versate all'O.C.C. CITTADINO INDIFESO (Gestore della Crisi Dott. Vincenzo Sassi) previa autorizzazione del Giudice delegato (v. § 6.2).

6.6 Piano di ammortamento analitico – Fase 2: Privilegiati (rate 9÷138)

Nella Fase 2 la rata mensile di € 300,00 è ripartita proporzionalmente al debito di ciascun creditore privilegiato; l'ultima rata (n. 138) è di conguaglio. Importi in euro.

N. Rata	AMCO (ipot.)	Advisor	AER (priv.)	Andreani	Regione	Totale rata
9	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
10	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
11	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
12	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
13	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
14	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
15	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
16	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
17	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
18	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
19	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
20	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
21	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
22	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
23	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
24	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
25	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
26	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
27	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
28	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
29	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
30	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
31	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
32	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
33	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
34	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
35	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
36	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
37	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
38	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
39	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
40	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
41	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
42	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
43	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
44	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
45	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00

N. Rata	AMCO (ipot.)	Advisor	AER (priv.)	Andreani	Regione	Totale rata
46	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
47	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
48	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
49	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
50	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
51	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
52	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
53	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
54	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
55	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
56	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
57	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
58	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
59	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
60	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
61	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
62	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
63	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
64	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
65	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
66	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
67	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
68	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
69	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
70	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
71	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
72	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
73	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
74	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
75	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
76	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
77	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
78	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
79	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
80	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
81	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
82	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
83	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
84	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
85	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
86	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
87	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
88	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
89	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
90	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
91	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
92	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
93	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
94	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00

N. Rata	AMCO (ipot.)	Advisor	AER (priv.)	Andreani	Regione	Totale rata
95	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
96	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
97	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
98	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
99	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
100	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
101	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
102	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
103	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
104	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
105	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
106	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
107	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
108	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
109	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
110	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
111	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
112	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
113	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
114	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
115	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
116	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
117	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
118	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
119	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
120	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
121	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
122	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
123	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
124	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
125	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
126	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
127	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
128	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
129	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
130	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
131	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
132	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
133	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
134	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
135	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
136	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
137	208,06	32,23	26,51	31,42	1,78	300,00
138	183,52	28,33	23,46	27,20	1,75	264,26
TOTALE	27.023,26	4.186,00	3.443,25	4.080,38	231,37	38.964,26

6.7 Piano di ammortamento analitico – Fase 3: Chirografari (rate 139÷141)

N. Rata	AER (chirografo)	Totale rata
139	€ 300,00	€ 300,00
140	€ 300,00	€ 300,00

N. Rata	AER (chirografo)	Totale rata
141	€ 34,06 (conguaglio)	€ 34,06
TOTALE		€ 634,06

6.8 Riepilogo finale del piano

Fase	Rate	Importo totale	Rata mensile
Fase 1 – Prededuzione	1÷8 (8 rate)	€ 2.393,21	€ 300,00 (×7) / € 293,21 (×1)
Fase 2 – Privilegiati	9÷138 (130 rate)	€ 38.964,26	€ 300,00 (×129) / € 264,26 (×1)
Fase 3 – Chirografari	139÷141 (3 rate)	€ 634,06	€ 300,00 (×2) / € 34,06 (×1)
TOTALE PIANO	141 rate (~11 anni e 9 mesi)	€ 41.991,53	€ 300,00 (media)

7. CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

7.1 Il patrimonio liquidabile

In sede liquidatoria l'unico bene realizzabile di valore è l'abitazione familiare (le altre quote sono minoritarie e di fatto incommerciabili). La perizia stima il bene in € 62.433,00; il realizzo effettivo è tuttavia quello conseguibile in sede d'asta.

Occorre peraltro evidenziare che il valore di perizia (€ 62.433,00) ha natura meramente estimativa e non rispecchia l'effettivo valore di mercato del cespite. L'immobile è ubicato nella cosiddetta «zona castello», corrispondente al nucleo antico e più degradato del centro storico di Canosa di Puglia (ricadente, come rilevato dallo stesso perito, in zona urbanistica B2 – Nucleo Antico), caratterizzata da progressivo spopolamento, diffuso degrado edilizio e da un mercato immobiliare pressoché fermo, con un elevato numero di unità invendute e di fatto incommerciabili. In tale contesto il valore di effettivo realizzo è verosimilmente assai inferiore a quello peritale, con il concreto rischio che i tentativi di vendita vadano ripetutamente deserti e che il ricavato si attesti su importi prossimi allo zero. Tale circostanza rafforza ulteriormente la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

7.2 Simulazione delle progressive decurtazioni d'asta

Secondo l'avviso di vendita, l'offerta minima al primo esperimento è di € 47.000,00 e, in caso di asta deserta, il prezzo base viene decurtato del 25% ad ogni esperimento successivo (all. 17):

Esperimento d'asta	Prezzo/offerta minima
1° esperimento	€ 47.000,00
2° esperimento (-25%)	€ 35.250,00
3° esperimento (-25%)	€ 26.437,50
4° esperimento (-25%)	€ 19.828,13

7.3 I costi della procedura esecutiva e il netto distribuibile

Dal ricavato d'asta andrebbero detratti i costi della procedura esecutiva (compenso del delegato e del custode, spese di pubblicità, oneri fiscali e regolarizzazioni edilizio-catastali già quantificate in perizia in € 10.800,00). Già al secondo/terzo esperimento il netto ricavabile risulterebbe appena sufficiente a soddisfare il creditore ipotecario AMCO (€ 27.023,26), con la conseguenza che i creditori privilegiati non ipotecari (advisor, AER, Andreani, Regione) e il creditore chirografario resterebbero sostanzialmente insoddisfatti, oltre alla perdita definitiva dell'abitazione familiare.

7.4 Conclusione sulla convenienza

Il raffronto è nettamente favorevole al piano: la proposta assicura il soddisfacimento integrale (100%) di tutti i creditori grazie anche all'apporto di finanza esterna – risorsa estranea al patrimonio del debitore e non disponibile in sede liquidatoria – e consente la conservazione della casa familiare. L'alternativa liquidatoria

comporterebbe, di contro, un soddisfacimento parziale e incerto e la perdita dell'abitazione. Il piano è pertanto conveniente per il ceto creditorio.

7.4 Ulteriori elementi a favore del piano

Oltre al confronto numerico, militano in favore della convenienza del piano i seguenti ulteriori elementi:

- Certezza e tempestività del soddisfo: il piano garantisce ai creditori un flusso certo, quantificato e programmato nel tempo (141 rate mensili), senza l'alea e i lunghi tempi delle procedure esecutive immobiliari che, nell'esperienza del Foro di Trani, si protraggono mediamente per 5-10 anni.
- Assenza di rischio di realizzo nullo: nelle procedure esecutive esiste concretamente il rischio che, a seguito di ripetuti incanti deserti e progressiva svalutazione, il bene venga assegnato a un valore irrisorio o rimanga invenduto, con conseguente soddisfo nullo per l'intera categoria chirografaria.
- Mantenimento della capacità reddituale: la liquidazione dell'abitazione principale priverebbe il Debitore della propria residenza, con gravi conseguenze sul piano personale e lavorativo che potrebbero compromettere la stessa capacità di reddito su cui si fonda il piano.
- Rispetto del principio della seconda opportunità (fresh start): il Piano di Ristrutturazione consente al Debitore di ripartire con un equilibrio finanziario risanato, in linea con la ratio della normativa europea e nazionale sul sovraindebitamento, che mira al recupero produttivo del debitore piuttosto che alla sua definitiva espulsione dall'economia legale.
- Conforme orientamento giurisprudenziale: Cass. civ., Sez. I, 28 ottobre 2019, n. 27544, ha espressamente affermato che non si può aprioristicamente escludere che gli interessi dei creditori possano essere meglio tutelati attraverso un piano che preveda una dilazione di significativa durata, anche superiore ai cinque anni, piuttosto che mediante il ricorso alla vendita forzata dei beni. Tale principio è stato ribadito dal Tribunale di Trani con sentenza del 15 ottobre 2024.

8. ATTESTAZIONE DI VERIDICITÀ E FATTIBILITÀ

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Gestore della Crisi attesta che: (i) il debitore si trova in stato di sovraindebitamento meritevole ai sensi degli artt. 68-69 C.C.I.L.; (ii) la documentazione prodotta è completa e attendibile; (iii) i dati esposti sono veritieri; (iv) il piano è sostenibile e conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria. Pertanto

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, rimettendo gli atti al Giudice per i provvedimenti di competenza.

Si reitera, con carattere di **assoluta urgenza**, la richiesta di **sospensione della procedura esecutiva immobiliare n. 157/2025 R.G.Es.** del Tribunale di Trani: la vendita all'asta è già fissata per il **14 ottobre 2026, ore 16:00**. Si chiede pertanto che l'III.mo Giudice voglia disporre, ai sensi dell'art. 70, comma 4, C.C.I.L., la sospensione del predetto esperimento di vendita e di ogni ulteriore atto esecutivo sino all'omologazione del piano, onde evitare la perdita irreversibile dell'abitazione familiare e assicurare la fattibilità della proposta.

Canosa di Puglia, lì 21/09/2026

Il Gestore della Crisi
Dott. Vincenzo Sassi

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1.** Conferimento incarico
- 2.** Accettazione incarico
- 3.** Comunicazione ex art. 68 C.C.I.I.
- 4.** Richieste agli enti e ai creditori
- 5.** Risposte degli enti e dei creditori
- 6.** Carta d'identità di Di Biase Donato
- 7.** Carta d'identità di [REDACTED] (sorella)
- 8.** Contratto di lavoro a tempo indeterminato (2026)
- 9.** Libretto di circolazione dell'autoveicolo
- 10.** Dichiarazione di finanza esterna – [REDACTED]
- 11.** Soglia di povertà 2024 – Puglia, piccolo comune (ISTAT)
- 12.** Modello 730/2024 (redditi 2023)
- 13.** Modello 730/2025 (redditi 2024)
- 14.** Modello 730/2026 (redditi 2025)
- 15.** Atto di precetto Di Biase
- 16.** Atto di pignoramento immobiliare
- 17.** Avviso di vendita
- 18.** Ordinanza di vendita delegata
- 19.** Perizia di stima (proc. es. n. 157/2025)
- 20.** Contratto di mutuo e precetto Di Biase
- 21.** Buste paga giugno, luglio e agosto 2026
- 22.** Certificato di stato di famiglia e residenza (ANPR)
- 23.** Certificato storico occupazionale (Centro per l'Impiego)
- 24.** Estratto dell'atto di morte della coniuge
- 25.** Istanza di nomina del Gestore
- 26.** Proforma dell'advisor
- 27.** Visura catastale
- 28.** Dichiarazione successione telematica
- 29.** Modello 730/2026 di [REDACTED] (redditi 2025)